

I TAVOLI TEMATICI PROGETTUALI

Metodologia gestionale

Premessa

A seguito del rinnovamento della metodologia gestionale e della progressiva riorganizzazione dell'Ente per ambiti di intervento nonché del rafforzamento della mission del Settore "Servizi alla persona" è stato ed è necessario adeguare l'offerta rendendola più ricca e, al tempo stesso, più mirata e qualificata, così da soddisfare l'ampia compagine dei bisogni.

Vengono presentati, in questo documento, i Tavoli Tematici di Progettazione che rappresentano uno degli elementi distintivi della nuova strategia settoriale. La metodologia del lavoro orizzontale per tavoli, già avviata in via sperimentale nel corso del 2016, è risultata vincente in termini di partecipazione e le modalità operative si sono rivelate efficaci.

Il Settore "Servizi alla persona" intende, pertanto, proseguire lungo questa direzione assicurando, anche per il 2020, un servizio rispondente alla crescente esigenza di progettazione di qualità degli Enti Locali.

Finalità

La finalità dei Tavoli di Progettazione è quella di stimolare il lavoro di gruppo orientato allo scambio di buone pratiche, alla mediazione e alla concertazione degli interventi fra attori in maniera tale da favorire tra i partecipanti lo sviluppo della cultura del partenariato e della condivisione finalizzata alla mutua crescita e conoscenza.

I Partecipanti

I partecipanti ai Tavoli sono tutti gli operatori comunali o, a seconda della tematica considerata, anche soggetti esterni individuati dagli operatori inseriti in un determinato tavolo di lavoro, appartenenti a gruppi di interesse, al mondo del volontariato o al Terzo Settore affini alla tematica del tavolo.

Gli operatori dipendenti del Settore "Servizi alla persona", esprimeranno attraverso una scheda di Manifestazione di Interesse, due preferenze sulle tematiche preventivamente selezionate dal Dirigente competente coadiuvato dalla Posizione Organizzativa in maniera tale da operare una ripartizione bilanciata dei partecipanti per ciascun Tavolo. L'acquisizione delle espressioni di preferenze da parte degli operatori permetterà di verificare gli interessi degli stessi e, sulla base di questi, l'eventuale necessità di effettuare modifiche ai Tavoli già proposti, prevedendo l'attivazione di altri Tavoli di Progettazione su temi altrimenti individuati. Insieme alle preferenze sui temi preselezionati, sarà, infatti, possibile inserire una suggestione relativa ad una tematica prioritaria per l'operatore e rispetto alla quale è prevista l'attivazione di progettazioni di Settore. Il cumulo di preferenze accordate ad una determinata tematica costituirà il prerequisito necessario alla eventuale attivazione di Tavoli diversi da quelli previsti. Ai Tavoli possono partecipare sia tecnici (dirigenti, funzionari, esperti, ecc) competenti negli ambiti di intervento prescelti, sia rappresentanti politici (assessori) preventivamente autorizzati dal Dirigente.

Il rappresentante

I partecipanti, individuati con Ordine di Servizio del Dirigente competente sulla base delle manifestazioni di volontà nella tematica oggetto del Tavolo, potranno essere accompagnati, se necessario, dal responsabile dell'Ufficio di appartenenza o dell'Ente esterno coinvolto. Un operatore del Settore "Servizi alla persona" che, sebbene abbia già partecipato nel corso dell'anno ad un Tavolo Progettuale, sia particolarmente interessato ad un'altra tematica, può chiedere di partecipare ai lavori di un ulteriore Tavolo di Progettazione, in qualità di Osservatore. In tal modo l'operatore, indipendentemente dalla possibilità di partecipare attivamente alla progettazione di un intervento in tale tematica, avrà la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di dialogare con gli esperti accreditati, incaricato del coordinamento dei lavori del Tavolo.

Metodologia

I Tavoli di Progettazione verranno gestiti utilizzando una metodologia di lavoro partecipata, in grado di favorire, partendo dall'analisi dei problemi e dei fabbisogni, dei percorsi di intervento condivisi ed arricchiti dall'apporto di conoscenze e esperienze dei partecipanti. L'elaborazione delle proposte progettuali farà riferimento alla metodologia del Project Cycle Management (PCM), adottata ufficialmente dalla Commissione Europea e dalle maggiori organizzazioni internazionali per la progettazione degli interventi negli ambiti più vari. Il PCM verrà utilizzato e sarà utile al fine di trovare il comune denominatore tra le esigenze espresse dai diversi partecipanti.

Coordinamento del tavolo di lavoro

La gestione e coordinamento di ciascun Tavolo sarà affidata, con ordine di servizio del Dirigente "Servizi alla persona" ad esperti accreditati nelle differenti materie e con esperienza pluriennale in ambito territoriale. Al contempo, la presenza di un tecnico progettista favorirà la mediazione tra visioni contrastanti e contribuirà a far convergere i diversi punti di vista espressi rispetto alla tematica d'intervento su soluzioni condivise, funzionali al conseguimento degli obiettivi individuati in maniera partecipativa.

Fasi di sviluppo del Tavolo Progettuale

Il percorso che, all'interno del Tavolo di Progettazione che conduce alla elaborazione delle proposte progettuali, si svilupperà su tre livelli di incontri di durata variabile.

- Nella prima sessione verranno definiti in maniera chiara gli obiettivi del progetto e verrà individuata la tematica sulla quale costruire il progetto. All'analisi dei problemi e degli obiettivi seguirà la scelta delle aree specifiche d'intervento.
- Nella seconda sessione si considereranno i feed-back provenienti dai partecipanti al Tavolo relativi all'eventuale proposta progettuale che, successivamente al primo incontro, verrà elaborata dal coordinatore e inviata ai diversi partecipanti. Sulla base dei suggerimenti e degli aggiustamenti proposti dai partecipanti, si procederà alla costruzione del Logical framework e, conseguentemente, alla definizione della ripartizione delle attività tra i partner e del contributo che ciascuno di essi potrà dare all'implementazione delle stesse. Si potranno, in questa fase, organizzare dei confronti anche a livello locale con possibili stakeholders istituzionali o

con organizzazioni della società civile (Ong, Università, Centri di ricerca, Associazioni di cittadini, rappresentanze datoriali o sindacali, Camere di Commercio, ecc...).

- La terza sessione servirà alla costruzione e definizione della partnership e dell'ipotesi di budget. In questa fase si valuterà in profondità l'interesse che i diversi soggetti locali/zonali/regionali, ecc. Contattati hanno effettivamente verso la proposta già dettagliata. In questa fase non si potrà stravolgere il progetto definito, tuttavia mozioni specifiche - ritenute dal potenziale partner irrinunciabili e condivise anche dai membri del Tavolo - potranno essere accolte ed inserite nella proposta progettuale in maniera tale da garantire la totale condivisione e partecipazione di ciascun soggetto.